

ANNO 5
NUMERO 159
24 FEBBRAIO '94
LIRE 1300

la Scelta

d e l l ' A l t o M i l a n e s e

GMC editore - Busto Arsizio - Viale Boccaccio, 40 - Tel. 323.633

Giovedì 24 Febbraio 1994

Cultura & Tempo Libero

Taccuino di Gulliver

La musica come educazione per i giovani

Stefano Miotello

La musica ha spesso un ruolo di fondamentale importanza nella vita dei giovani perché grande è la sua influenza.

E' facile notare come il semplice ascolto di un certo tipo di musica possa portare un adolescente ad essere inserito in uno dei tanti "gruppi di tendenza": il modo di vestire, l'ambiente frequentato e gli stessi amici sono espressione di una scelta di vita ben precisa che condiziona il suo modo di essere e di pensare.

Il cantante o il gruppo musicale preferito possono diventare addirittura dei modelli a cui rapportarsi continuamente, perso-

naggi di un mondo troppo spesso idealizzato che offrono stili di vita e di comportamento affascinanti, purtroppo non sempre basati su sani principi.

In questo modo il giovane rischia di lasciarsi abbagliare da falsi miti che imponendo un certo stile di vita e di pensiero non lo lasciano libero di fare le proprie scelte, di crescere e di maturare senza alcun tipo di condizionamento.

Ecco allora l'importanza di educare i giovani all'ascolto della musica, alla formazione del loro senso critico nei confronti di una forma d'arte che deve aiutare il

processo di crescita individuale e non ostacolarlo.

In qualità di "educatore musicale" vorrei portare i giovani a vivere la musica in modo attivo e non passivo, vorrei che con il loro aiuto la musica diventasse un vero strumento educativo nonché aggregativo, partendo dalla convinzione che spesso imparare a suonare uno strumento musicale risulta importante per la formazione della loro personalità.

Le difficoltà che si incontrano nella fase di apprendimento aiutano infatti a sviluppare la logica e il senso critico, il sottoporsi a

continui esercizi richiede costanza e disciplina, tutte qualità essenziali per il loro processo di maturazione.

Ultimo ma non meno importante è il contributo che la musica dà alla aggregazione; partire tutti insieme dallo stesso livello di difficoltà implica inevitabilmente un confronto a cui però deve essere fatto seguire un rapporto di collaborazione reciproca.

Così, all'interno di un gruppo dove il giovane scopre nuovi amici, ognuno prende coscienza dei propri limiti e delle proprie possibilità, impara a conoscere meglio se stesso e gli altri, ragazzi e ragazze che come lui hanno deciso di alimentare una passione, forse scoperta per caso, una passione che in futuro potrebbe anche indurlo a voler scoprire perché la musica è una fonte inesauribile di grandi emozioni.